

*M. Rocchi*  
17/06/2004 n. 6 art. 2

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA PARTE SECONDA

Roma, 10 giugno 2004

Si pubblica settimanalmente il 1° e il 15° di ogni mese  
Tiratura annua: 150.000 copie (di cui 100.000 a pag. 1550)

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA EMERSONE BOLOGNO, 2/2 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione); e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.);
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

### Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685116/18.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito ai pubblici.

Si invita ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

## SOMMARIO

### PARTE I

#### ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO  
7 aprile 2004, n. 101.

Proroga della nomina del commissario straordinario presso l'Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Viterbo ..... Pag. 5

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO  
7 aprile 2004, n. 102.

Proroga della nomina del commissario straordinario presso l'Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Rieti ..... Pag. 6

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO  
7 aprile 2004, n. 103.

Proroga della nomina del commissario straordinario presso l'Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Latina ..... Pag. 7

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO  
7 aprile 2004, n. 104.

Proroga della nomina del commissario straordinario presso l'Azienda di Promozione Turistica del Comune di Roma. .... Pag. 8

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO  
29 aprile 2004, n. 144.

Nomina commissario straordinario regionale presso le H.P.A.B. Pia Casa di Ricovero Onorato Cupo, Asilo Infantile Vincenzo Giannuzzi, Asilo Infantile Margherita di Savoia ..... Pag. 9

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO  
29 aprile 2004, n. 145.

Modifica decreto del Presidente della Giunta regionale n. 524 del 14 settembre 2001 concernente «Costituzione del Comitato di coordinamento per l'esercizio delle funzioni di indirizzo, governo, monitoraggio e controllo dello sviluppo ed avvio del piano regionale di e-government» ..... Pag. 11

#### ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEGLI ASSESSORI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2004, n. 233.

Individuazione delle aree di salvaguardia del pozzo condominiale «Andrea Doria» (Comune di Tarquinia-Viterbo). Attuazione della D.G.R. del 14 dicembre 1999 n. 5837. .... Pag. 14

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2004, n. 234.

Individuazione delle aree di salvaguardia del Pozzo sito in località «Falconiera» gestito dal S.I.I.T. (Comune di Acquapendente - Viterbo). Attuazione della D.G.R. del 14 dicembre 1999 n. 5817 ..... Pag. 18



Oggetto: Individuazione delle aree di salvaguardia del Pozzo sito in località "Falconiera" gestito dal S.I.I.T. (Comune di Acquapendente - Viterbo). Attuazione della D.G.R. del 14/12/1999 n°5817.

## LA GIUNTA REGIONALE

su proposta dell'Assessore all' Ambiente.

VISTO il D.P.R. n. 236 del 24 maggio 1988, ed in particolare l'articolo 9 che stabilisce le competenze regionali in materia di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano;

CONSIDERATO che, a norma del citato D.P.R. n. 236 del 24 maggio 1988, tra le competenze attribuite alle Regioni rientra la "individuazione delle aree di salvaguardia e disciplina delle attività e destinazioni ammissibili, ...";

VISTO il D.Lv. n. 152 del 11 maggio 1999 che integra il citato D.P.R. 236/88, confermando le competenze regionali in materia di individuazione delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano;

CONSIDERATO che la L.R. n 74 del 18 novembre 1991, concernente "Disposizioni in materia di tutela ambientale – Modificazioni ed integrazioni della L. R. n. 36 del 11 aprile 1985", attribuisce all'Assessorato Ambiente la finalità di esercitare "... una incisiva ed organica tutela dell'ambiente nei suoi vari aspetti ...", individuando, tra gli ambiti della tutela ambientale, "... la preservazione dell'aria, dell'acqua e del suolo dall'inquinamento....";

VISTA la L. R. n. 6 del 22 gennaio 1996 "Individuazione degli ambiti territoriali ottimali e organizzazione del servizio idrico integrato in attuazione della legge 5 gennaio 1994,n°36";

CONSIDERATO l'avviso di inizio procedura per la delimitazione delle aree di salvaguardia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 30 novembre 2001 n°33 - parte terza;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 3/03/2003 n°166 "Adozione della proposta di individuazione delle aree di salvaguardia del Pozzo sito in località "Falconiera" gestito dal S.I.I.T.(Comune Acquapendente- Viterbo). Attuazione della D.G.R. del 14/12/1999 n°5817

VISTA la nota del 19/09/2003 n° 6739 del Comune di Acquapendente con cui si certifica l'avvenuta pubblicazione della Deliberazione di Giunta Regionale del 3/03/2003 n°166 e relativa documentazione cartografica, e l'assenza di osservazioni in merito;

ESPERITA la Procedura di concertazione con le Parti sociali;

all'unanimità

delibera

- di approvare la delimitazione delle aree di salvaguardia così come sono riportate nella Deliberazione di Giunta Regionale del 3/03/2003 n°166, e nell' allegata cartografia che fa parte integrante della presente deliberazione;
- che la zona di tutela assoluta è adibita esclusivamente ad opere di presa ed a costruzioni di servizio; deve essere idoneamente protetta e provvista di opere di regimentazione delle acque dilavanti;
- che la zona di rispetto non può essere adibita alle seguenti attività o destinazioni:
  - dispersione di reflui e fanghi, anche se depurati;



- ✓ accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi;
  - ✓ spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche;
  - ✓ dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade;
  - ✓ aree cimiteriali;
  - ✓ apertura di cave che possono essere in connessione con la falda;
  - ✓ apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione della estrazione ed alla protezione delle caratteristiche qualitative della risorsa idrica;
  - ✓ impianto di raccolta e smaltimento rifiuti;
  - ✓ stoccaggio di prodotti chimici pericolosi e sostanze radioattive;
  - ✓ centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
  - ✓ pozzi perdenti;
  - ✓ pascolo di bestiame che ecceda i 170 chilogrammi per ettaro di azoto presente negli effluenti, al netto delle perdite di stoccaggio e distribuzione;
  - ✓ stabulazione di bestiame;
- che nell'area di rispetto qualora non sia economicamente e tecnicamente realizzabile una fognatura possono in via eccezionale essere realizzati sistemi di smaltimento che prevedano le fosse settiche tipo Imhoff e conseguente smaltimento dei reflui tramite sistemi di evapotraspirazione vegetale o altri sistemi che garantiscano il non inquinamento della falda sottostante;
  - che sia vietato il passaggio di mezzi con carichi pericolosi presso le opere di captazione;
  - che siano messi in sicurezza gli scarichi delle abitazioni civili poste all'interno dell'area di rispetto;
  - che la zona di protezione, dovrà mantenere una destinazione agroforestale con l'adozione delle seguenti misure precauzionali per insediamenti civili, produttivi, turistici, zootecnici da inserirsi negli strumenti urbanistici comunali:
    - è vietata l'apertura di cave a meno di situazioni litostratigrafiche naturalmente idonee e puntualmente accertate;
    - è vietata l'apertura di nuove discariche di qualsiasi tipo, ad esclusione di quelle di inerti;
    - è vietato lo scarico nel suolo di reflui e fanghi;
    - tutti gli insediamenti civili, produttivi, turistici, zootecnici dovranno essere muniti di opere di collettamento dei reflui;
    - lo smaltimento dei reflui di abitazioni isolate dovrà avvenire mediante impianti di evapotraspirazione vegetale o altri sistemi che garantiscano il non inquinamento della falda sottostante;
    - tutti i pozzi per l'approvvigionamento idrico dovranno essere progettati, realizzati, condotti e dismessi in modo da impedire qualsiasi forma di inquinamento delle falde.
  - Le competenze in materia di controllo previsti nel citato decreto del Presidente della Repubblica 24/05/1988, n°236 e Decreto Legislativo 11/05/1999, n°152 saranno espletate dalla ASL competente per territorio;
  - Il perimetro delle aree di salvaguardia, così com'è definito nella cartografia allegata, potrà essere modificato in relazione all'acquisizione di dati scientifici che modificano sostanzialmente le conoscenze attuali;
  - Il perimetro dell'area di rispetto del Pozzo sito il località "Falconiera", riportato su planimetria catastale allegata alla Delibera di Giunta Regionale del 3/03/2003 n°166, è consultabile presso la Regione Lazio, il Comune di Acquapendente e l'ASL di Viterbo;
  - La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;



IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE- **2004**  
 IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



FAX  
06 51684285**COMUNE DI ACQUAPENDENTE**

Provincia di Viterbo

Piazza G. Fabrizio, 17 - cap. 01021

Tel. 0763 73091- Fax 0763 711215

Protocollo n° 8643

Li 14/08/2003

Rif. V/s nota prot.D2/2A/01/70249 del 13/05/2003

**REGIONE LAZIO**  
**DIP. TERRITORIO**  
**DIR. REG. AMB. E PROT. CIV.**  
Area I Conservazione e qualità  
dell'ambiente osservatorio  
ambientale*Oggetto: Pubblicazione Delibera G.R. n° 166**Adozione della proposta di individuazione delle aree di salvaguardia del pozzo  
sito in loc. Falconiera*

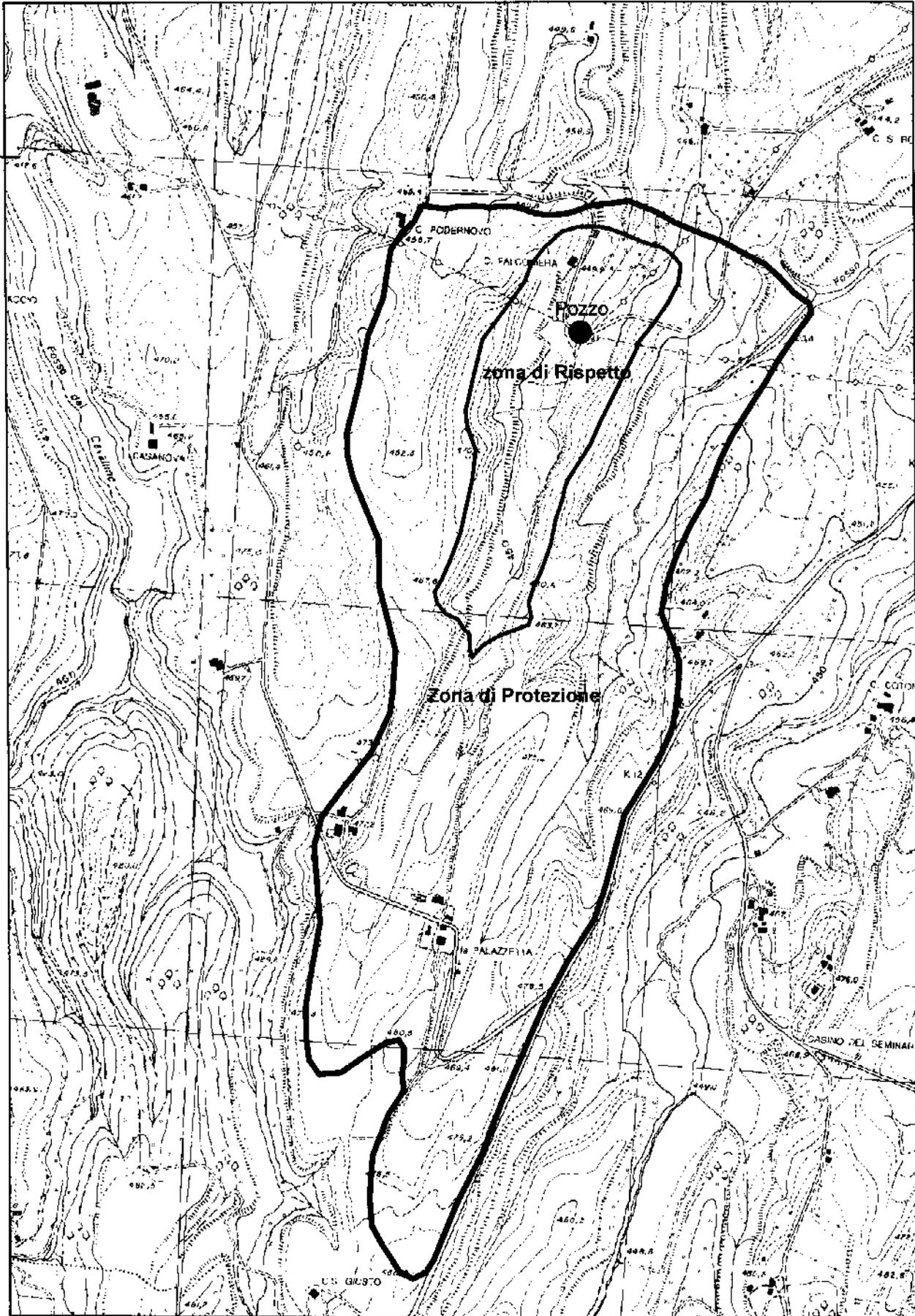
In riferimento alla V/s ed all'oggetto indicata, con la presente si comunica che la Delibera G. R. n° 166 pervenuta in questo Comune in data 24/05/2003 prot. llo n° 5795 è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 24/05/03 al 08/06/2003 e restituita al V/s ufficio il 19/06/03 prot. llo n° 6739, munita di relata di pubblicazione.

Con la presente si precisa che non sono pervenute allo scrivente Comune osservazioni

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

# Aree di Salvaguardia del Pozzo Falconiera

ALLEG. ... N. 234  
DEL ... 2 APR. 2007



*Handwritten signature or initials.*